

Comunicato stampa BAK sul commercio al dettaglio in Svizzera

Aumento contenuto dei prezzi del commercio al dettaglio svizzero

BAK Economics, 23.05.2022 (Basilea/Berna/Lugano/Zurigo) - Malgrado la tendenza inflazionaria i prezzi del commercio al dettaglio in Svizzera sono cresciuti di poco su base annua (+0.2 %). BAK Economics prevede un aumento dei prezzi durante l'anno corrente dell'1.2 %, mentre il consumo generale (IPC) aumenterà del 2.1%. Inoltre, per il 2022 le previsioni indicano una diminuzione del fatturato nominale del commercio al dettaglio del -0.7 % a causa delle condizioni quadro sfavorevoli e del basso clima di fiducia dei consumatori.

Dopo la conclusione dell'anno record 2021 la cifra d'affari del commercio al dettaglio è aumentata anche nel primo trimestre (+0.6%). L'impulso alla crescita è venuto dal settore non alimentare, che è riuscito ad aumentare le vendite del 4,2%. La forte crescita delle vendite nel commercio al dettaglio di abbigliamento (+27,0%) è dovuta all'effetto base delle chiusure dei negozi dell'anno precedente, mentre le vendite nel resto del settore non alimentare sono state leggermente superiori al livello dell'anno precedente (+0,4%). Il restante Non-Food ha registrato un calo delle vendite per la prima volta dallo scoppio della pandemia (-3,6%). Il consumo nel commercio al dettaglio di prodotti alimentari rimane sempre ad un livello elevato.

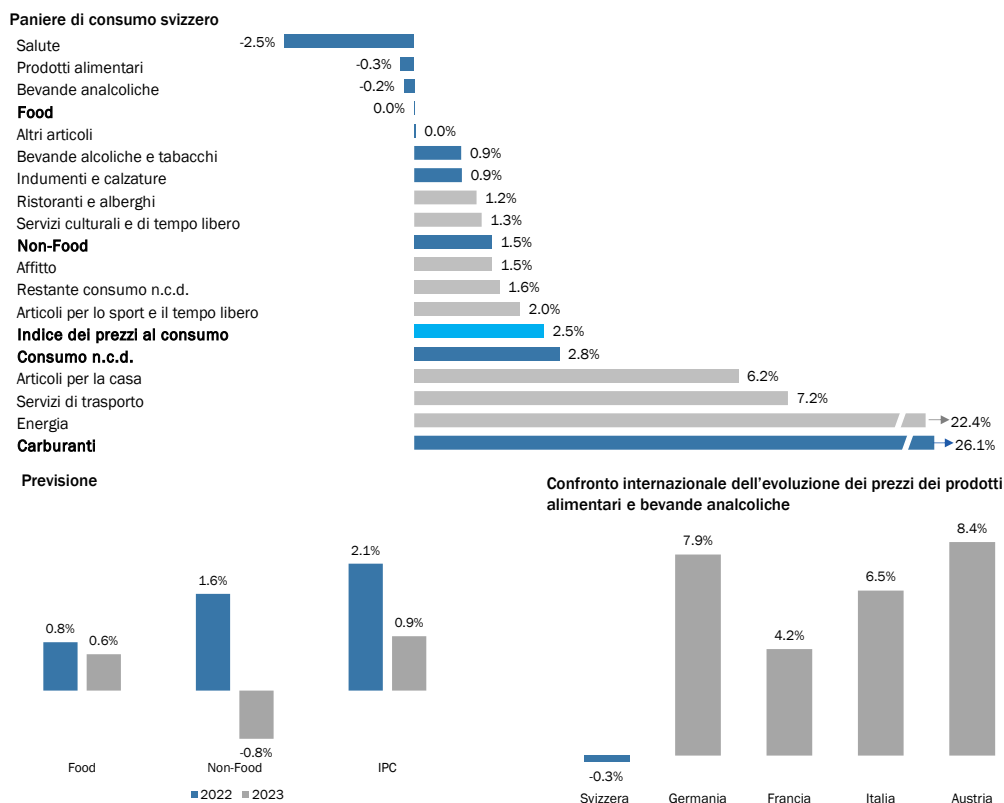
Le condizioni economiche attuali sono sfavorevoli per il commercio al dettaglio. L'incertezza geopolitica internazionale dovuta alla guerra in Ucraina, l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia e le problematiche lungo la catena di approvvigionamento pesano sulla congiuntura e sul clima di fiducia dei consumatori. Gli aumenti massicci dei prezzi delle fonti energetiche provocano una perdita di potere d'acquisto per i consumatori svizzeri. Sebbene la compensazione dei lavoratori crescerà a un tasso superiore alla media grazie all'evoluzione favorevole del mercato del lavoro, gli aumenti nominali del reddito saranno completamente compensati dall'inflazione e quindi il reddito reale disponibile delle famiglie diminuirà. Questa diminuzione reale implica una maggiore concorrenza per il commercio al dettaglio con altri settori di consumo nei quali è presente un bisogno di recupero dopo le restrizioni subite negli scorsi due anni a causa della pandemia. Tra questi settori si annoverano i trasporti (turismo), il settore "tempo libero e cultura" come pure la gastronomia e l'industria dell'ospitalità.

BAK Economics prevede un calo del fatturato nominale del commercio al dettaglio del -0.7 % nel 2022. Il livello della cifra d'affari fatturato rimarrà dunque sopra la soglia dei 100 miliardi di franchi svizzeri. BAK Economics stima un aumento della cifra d'affari del commercio al dettaglio dell'+1.0% nel 2023. I redditi reali disponibili delle famiglie torneranno a crescere e questo garantirà un maggiore consumo nel commercio al dettaglio, poiché il bisogno di recupero in altre categorie di consumo sarà esaurito.

Dopo due anni di declino, i prezzi al dettaglio aumenteranno dell'+1.2 %, decisamente meno rispetto all'intero paniere di beni e servizi di consumo (+2.1%). Nell'aprile 2022 i prezzi del commercio al dettaglio svizzero sono cresciuti dello 0.7 %. Si riscontra che essi siano cresciuti di meno rispetto al prezzo medio di un paniere di beni e servizi di consumo rappresentativo. Per quanto riguarda i prodotti alimentari (incluse le bevande analcoliche) il confronto con i paesi confinanti mostra che i prezzi in Svizzera in aprile

erano leggermente meno cari dello scorso anno mentre all'estero sono cresciuti fortemente.

Prezzi al consumo: evoluzione nell'aprile 2022 e previsione annuale



Food: prodotti alimentari, bevande analcoliche, bevande alcoliche e tabacchi.

Non-Food: articoli per la casa, articoli per lo sport e il tempo libero, indumenti e calzature, altri articoli.

Consumo al di fuori del commercio al dettaglio (n.c.d.): affitto, energia, ristoranti e alberghi, servizi culturali e di tempo libero, servizi di trasporto, restante consumo al di fuori del commercio al dettaglio (n.c.d.).

Fonte: BAK Economics, UST

Analisi e previsioni dettagliate sono disponibili nell'ultimo numero della pubblicazione trimestrale [Perspektiven Detailhandel Schweiz](#).

La gamma dei servizi di BAK Economics per il commercio al dettaglio:

- Previsioni di vendita specifiche per le aziende (anche a livello settoriale)
- Analisi dei rischi: scenari di sviluppo del fatturato
- Analisi del potenziale del mercato regionale (anche a livello settoriale)
- Consulenza, presentazioni e workshop

Per ulteriori informazioni, non esitate a contattarci!

I vostri contatti

Valentino Guggia

Capo progetto junior

T + 41 61 279 97 18

valentino.guggia@bak-economics.com

Michael Grass

Responsabile analisi settoriali

T + 41 61 279 97 23

michael.grass@bak-economics.ch